



# I.S.I.S. “FRANCESCO SAVERIO NITTI”

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO  
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J. F. Kennedy 140/142 - 80125 Napoli

Tel. 081. 5700343 - Fax 081.5708990

C.F.94038280635

Sito web: <http://www.isnitti.gov.it>

e-mail: [nais022002@istruzione.it](mailto:nais022002@istruzione.it) Posta certificata: [nais022002@pec.istruzione.it](mailto:nais022002@pec.istruzione.it)

40° DISTRETTO SCOLASTICO

prot. N. 2152/C2a del 13/5/2014



*Documento del 15 maggio*

**Classe 5° D**

**A.S. 2013/2014**

**Il Coordinatore**  
*Prof.ssa Stefania Albiani*

**Il Dirigente Scolastico**  
*dott.ssa Annunziata Campolattano*

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Prof. Luigi Costagliola	Religione
2. Prof.ssa Stefania Albiani	Italiano
3. Prof.ssa Brigida D'Andrea	Storia
4. Prof.ssa Carmela Papa	Inglese
5. Prof.ssa Giulia Ughetta Gouverneur	Spagnolo
6. Prof. ssa Paola Mastromatteo	Economia aziendale
7. Prof.ssa Germana Iannelli	Diritto
8. Prof.ssa Germana Iannelli	Scienza delle finanze
9. Prof.ssa Renata Vito	Geografia generale ed economica
10.Prof.ssa Rosaria Ranzo	Matematica
11.Prof.ssa Carmela Gusman	Educazione fisica

## ELENCO DEGLI ALUNNI

1. Assante Paola
2. Braun Viviana
3. Cerbone Renato
4. Chellini Valentino
5. Chen Jiabi
6. Coppola Denise
7. Davino Salvatore
8. D'Orso Giuseppe
9. Furgio Roberta
10. Giordano Bruno
11. Mele Mariarosaria
12. Salvato Fabrizio
13. Saviano Michela
14. Stefanelli Giovanni
15. Uccello Federica
16. Valentino Rita

## PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto è situato in via J. F. Kennedy in una struttura dotata di adeguati spazi razionalmente distribuiti. Sono disponibili: un'Aula di Simulazione Aziendale, tre Laboratori di Informatica, un Laboratorio linguistico multimediale, una Biblioteca, una Sala video, una Palestra coperta.

Il cablaggio dell'Istituto è stato realizzato con fondi europei (P.O.N.)

## FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI

Il progetto I.G.E.A con curvatura gestionale tiene conto dei profondi e dinamici cambiamenti intervenuti nella realtà economico-sociale della società italiana.

Esso è stato strutturato col fine esplicito di formare una persona capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, (una sempre più diffusa automazione, frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi) nonché fornire una preparazione culturale che consenta il proseguimento degli studi.

## ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F. dell' I.T.C. – L.S. “*FRANCESCO SAVERIO NITTI*” si connota per l'attenzione prestata alla domanda di cultura e di professionalizzazione degli allievi attraverso l'opportunità offerta di instaurare rapporti con il mondo del lavoro, di acquisire varie abilità in campi diversi, nonché di stabilire un rapporto attivo con realtà socio-culturali spesso poco familiari o fruite in modo puramente passivo.

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe attualmente risulta composta da 15 alunni, 8 femmine e 7 maschi, provenienti dalla quarta D, ad eccezione di due allievi ripetenti; un'allieva ha interrotto la frequenza nel corso del II trimestre. Il gruppo risulta piuttosto eterogeneo per senso di responsabilità e livelli di abilità e competenze raggiunti. Pur essendo favorito, per un verso, dalla continuità didattica in un gruppo di discipline, il percorso scolastico della classe è stato, tuttavia, segnato sia dall'avvicendamento

di alcuni docenti, sia da un approccio non pienamente responsabile e puntuale all'impegno di studio.

Ed invero, sin dalle prime fasi del lavoro scolastico la gran parte della classe non è apparsa adeguatamente partecipe al dialogo educativo, sottraendosi talvolta all'esecuzione delle consegne ed ai momenti di verifica. L'atteggiamento "attendista" della gran parte degli allievi ha peraltro fortemente condizionato la già debole acquisizione delle conoscenze pregresse, caratterizzata da carenze strutturali e da una non adeguata organizzazione di un valido ed organico metodo di lavoro.

Il lavoro dei docenti, intenso e faticoso in tutte le discipline, è stato finalizzato tanto alla formazione culturale, attraverso l'acquisizione di abilità e competenze disciplinari, quanto alla crescita armoniosa della personalità degli allievi, mediante un recupero motivazionale che rendesse costruttivo e proficuo il percorso scolastico. Nella quasi totalità dei percorsi disciplinari, le energie e l'impegno profuso dagli allievi non sono stati proporzionali alle necessità dell'annualità; pertanto, la modesta preparazione generale e le incertezze espositive, associate ad un impegno non adeguato per i più, hanno fatto registrare esiti soltanto appena sufficienti.

Non sono mancati inoltre momenti di agitazione studentesca, saltuarie assenze individuali e di gruppo, pause ed interruzioni dettate da eventi contingenti (atti vandalici) che hanno ulteriormente condizionato la progressione dell'apprendimento degli allievi, determinando anche qualche rallentamento nella programmazione iniziale di alcune discipline.

Il Consiglio di classe si è mostrato comunque sempre attento ai bisogni formativi degli alunni, sollecitandoli ed incoraggiandoli ad un impegno consapevole e responsabile e all'acquisizione di una preparazione dignitosa.

Interventi di recupero curricolare, azioni di supporto e guida sono stati attivati dai docenti sin dalle prime battute del lavoro scolastico; nonostante le continue sollecitazioni dei docenti, tuttavia, la gran parte degli allievi non ha dimostrato, nei primi due trimestri, un sensibile miglioramento nella partecipazione al dialogo

educativo e un maggiore senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico.

Nel corso dell'ultimo trimestre, tuttavia, un gruppo di alunni ha risposto maggiormente alle sollecitazioni dei docenti, mostrando maggior attenzione e partecipazione.

I livelli di apprendimento finora raggiunti risultano chiaramente diversificati, come differenti sono stati gli atteggiamenti nei confronti dell'impegno e dello studio durante l'anno scolastico: un gruppo esiguo di allievi, che ha lavorato con maggiore serietà ed assiduità, ha conseguito una sufficiente preparazione generale, più apprezzabile per qualcuno; un consistente gruppo è riuscito, con notevole sforzo ed impegno, a colmare gradualmente le lacune pregresse e a pervenire a livelli minimi di competenze e conoscenze disciplinari. A questi va aggiunto, infine, un terzo gruppo di allievi, che ha continuato a non partecipare adeguatamente agli interventi mirati al recupero delle carenze, frequentando in qualche caso in maniera saltuaria, e che, pertanto, non è riuscito a raggiungere finora un accettabile livello di preparazione in tutte le discipline.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

TRASVERSALI (competenze e capacità)

obiettivo	raggiunto da		
	maggioranza	tutti	alcuni
comunicare efficacemente utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici	X		
analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi	X		
partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo, in modo armonico ed integrativo			X
saper individuare le relazioni delle strutture e delle dinamiche del contesto in cui si opera			X
effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni			X

## SPECIFICI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici raggiunti nelle singole discipline, si rinvia alle relazioni allegate.

## ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ESAME DI STATO

Ai fini della simulazione della terza prova scritta, il Consiglio di Classe ha prescelto la tipologia Mista B + C.

Nella prima simulazione sono state coinvolte le seguenti discipline: Matematica, Storia, Diritto, Spagnolo, Geografia economica.

Nella seconda simulazione sono state individuate le seguenti discipline: Storia, Matematica, Scienza delle finanze, Spagnolo, Geografia economica.

## ATTIVITÀ DIDATTICHE

### Curricolari:

Area di Progetto: **BUSINESS PLAN DI UN CENTRO FITNESS**

- discipline coinvolte:
  - Economia aziendale
  - Diritto
  - Italiano

Integrative ( organizzate nell'ambito del P.O.F. ):

- Attività per l'orientamento:
  - Visite guidate presso Facoltà universitarie ed incontri nell' aula magna dell'Istituto con docenti universitari di discipline giuridiche ed economiche (all'iniziativa ha partecipato l'intera classe)

### Extracurricolari:

- Stage presso la sede della C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigiani) nell'ambito delle attività del PON C2 per n.5 allievi
- Stage nell'ambito delle attività del PON C2 "Orientamento al lavoro" presso la società "Tempi moderni" esteso a tutta la classe
- Partecipazione al PON di inglese per il potenziamento delle eccellenze per n.2 allievi

## METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe si è riunito periodicamente in seduta collegiale per definire la programmazione educativa e didattica, verificare l'andamento didattico-disciplinare e procedere alle valutazioni trimestrali. Sono state poi effettuate riunioni per materie ai fini di stabilire criteri comuni nella programmazione di ciascuna disciplina. L'attività curricolare è stata svolta affiancando alle tradizionali metodologie prove integrative rivolte principalmente ad abituare gli allievi allo svolgimento delle prove scritte



previste dall'Esame di Stato. Per tutte le discipline sono state applicate, sia pur in modo vario e differenziato, le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione dialogata e discussione, lavoro di gruppo, conversazioni in lingua, attività di laboratorio, lezione in piscina. I mezzi utilizzati a supporto dei contenuti sono stati: libri, fotocopie, CD ROM, DVD, carte geografiche, quotidiani economici e, come materiale di lavoro, software applicativi, laboratorio linguistico e multimediale, videoproiettore.

Ai fini della valutazione intermedia e finale è stata utilizzata una tabella di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità concordata dal Consiglio di Classe e allegata al presente documento. Nella valutazione sono stati considerati i seguenti elementi: livelli di partenza, progressione nell'apprendimento, metodo di studio; capacità di argomentazione ed esposizione; capacità di individuare gli elementi fondamentali delle questioni da trattare; capacità di elaborazione personale e critica; capacità di effettuare collegamenti con altre discipline; capacità derivanti dalla specificità del corso di studio; impegno, partecipazione, interesse, frequenza. Le tipologie delle prove di verifica sono state: prove tradizionali scritte e orali, prove strutturate e semistrutturate, saggio breve, articolo di giornale.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Categoria	Modalità	Tipologia
Credito Scolastico	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studi e nell'ambito delle iniziative complementari integrative svolte all'interno della scuola	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Frequenza e assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato): punti 0,20</li><li>2. Interesse e impegno quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro: punti 0,40</li><li>3. Partecipazione ad una iniziativa complementare integrativa: punti 0,20 (max 2)</li></ol>
Credito Formativo	Acquisito fuori dalla scuola di appartenenza e debitamente certificato	In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi: punti 0,20

Qualora il totale parziale raggiunga un punteggio pari o superiore a 0,60 sarà arrotondato a punti 1; un punteggio pari o superiore a 1,60 sarà arrotondato a punti 2. Con una media superiore a 9/10 sarà assegnato 1 punto di credito.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRESIONE	ANALISI	SINTESI	
1 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi efficaci e complete	Usa le competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente e argomentate	Padroneggia le competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** RELIGIONE

**Classe:** 5<sup>a</sup> D

**A.S.** 2013/2014

**Docente:** Prof. COSTAGLIOLA LUIGI

**Libri di testo adottati:** "Il seme della parola" - ed. Piemme scuola

**Altri sussidi didattici:** La Sacra Bibbia, testi del Magistero, Documenti conciliari, Riviste, Articoli di giornali

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe V sez. D si compone di 16 alunni; tutti si sono avvalsi dell' I.R.C. La continuità didattica si è mantenuta durante tutti i cinque anni della scuola superiore ed il processo di insegnamento-apprendimento ha tratto giovamento anche da un rapporto via via più aperto e familiare tra alunni ed insegnante.

La classe è apparsa il più delle volte interessata alle lezioni, mostrando un atteggiamento quasi sempre disponibile e aperto al dialogo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico, soprattutto nel terzo trimestre, la quasi totalità della classe è passata dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cristianesimo in ordine alle loro incidenze sulla cultura e sulla vita individuale e comunitaria, confrontandosi soprattutto con valori vissuti, con persone ed eventi storici. Gli allievi hanno tenuto un comportamento disciplinare sostanzialmente corretto ed hanno dimostrato un certo interesse per gli argomenti trattati. La gran parte degli allievi è intervenuta il più delle volte al dialogo educativo con domande pertinenti ed apporti costruttivi; qualche allievo necessitava di essere sollecitato alla partecipazione.

Per quanto riguarda la preparazione finale, alcuni alunni hanno mostrato di possedere una buona padronanza dei contenuti disciplinari, altri risultano sufficientemente preparati, mentre qualcuno rivela ancora lievi incertezze. Il livello di conoscenze e di competenze raggiunto dagli allievi è per la maggioranza tra il buono ed il sufficiente.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Conoscere l' orientamento cristiano della vita. Conoscere i principali diritti umani, le carte relative alla loro enunciazione e difesa, le violazioni più diffuse. Conoscere alcuni problemi di Bioetica.
	<i>Competenze</i>	Individuare i principi fondamentali della dottrina sociale cristiana. Cogliere il valore della pace per la convivenza umana. Saper individuare i propri pregiudizi ed imparare a superarli.
	<i>Capacità</i>	Riconoscere e di apprezzare i valori religiosi. Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Saper operare collegamenti pluridisciplinari. Essere critici nei confronti della realtà storico-sociale, dando risposte autonome e responsabili alle sfide del mondo contemporaneo.
<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezioni frontali brevi e incisive. Dibattito guidato, esperienze dirette; confronto di opinioni. Uso di schede e sintesi contenutistiche. Lavori di gruppo. Tutoraggio fra compagni di classe.	
<b>Mezzi e strumenti di</b>	Libro di testo - La Sacra Bibbia - Documenti ecclesiali o del Magistero Cattolico - Fotocopie - Testi vari tratti dall' ambiente socio-culturale	

<b>lavoro</b>	
---------------	--

### **Tipologia delle prove di verifica**

Ritengo che, data l'età e la preparazione dei ragazzi, il dialogo ed il confronto siano stati i mezzi più idonei per valutare il loro grado di maturità. L'attitudine a farsi coinvolgere in un lavoro tematico, sia dialogico che non, attraverso un'attenta azione di orientamento ha reso possibile la valutazione delle potenzialità e delle risorse personali dello studente.

### **Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento**

### **Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto**

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Argomenti di principale interesse svolti nel corso dell'anno scolastico:

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; brevi riferimenti alla Bioetica.
2. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.
3. Il decalogo: "non uccidere" ( la guerra e la sacralità della vita umana);" non rubare" ( il problema della povertà e delle disuguaglianze sociali).
4. Il matrimonio cristiano: il significato del matrimonio come sacramento; il valori che lo connotano rispetto ad altre scelte .
5. La vita come impegno sociale: l'impegno politico del cattolico; la lotta per l'affermazione della giustizia; il perdono come atto di coraggio rivoluzionario; tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione.
6. La prospettiva del futuro: il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; la solidarietà ed il volontariato; la sensibilità ecologica.

L' insegnante  
Prof. Costagliola Luigi

## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** Italiano    **Classe:** 5<sup>a</sup> D    **A.S.** 2013/2014

**Docente:** Prof.ssa Stefania Albiani

**Libri di testo adottati:** Panebianco, Pisoni, Malpensa, *Testi e scenari*, Conf. 5+6 Essenziale (LME), *L'età del Naturalismo e del Decadentismo + Il Novecento*, Ed. Zanichelli

**Altri sussidi didattici:** sussidi audiovisivi, materiale didattico predisposto dalla docente

---

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe, seguita dalla docente nel triennio, ha manifestato sin dalle annualità precedenti alcuni aspetti di criticità, peraltro condivisi dalla componente docente nella sua interezza: la quasi totalità degli allievi ha mostrato una partecipazione non sempre adeguata al dialogo educativo, facendo registrare un impegno modesto nello studio sistematico, partecipazione perlopiù meccanica, scarso senso di responsabilità verso gli impegni della vita scolastica. Sul piano degli apprendimenti, gran parte dei discenti possedeva un insufficiente livello di conoscenze e competenze disciplinari, evidenziando notevoli lacune e faticando ad organizzare un efficace metodo di lavoro. L'esposizione orale, connotata peraltro da notevoli incertezze, appariva caratterizzata più dalla memorizzazione che da una rielaborazione critica di idee e concetti. La produzione scritta evidenziava limitate capacità argomentativo-elaborative e notevoli difficoltà di ordine espositivo.

Nell'intento di rispondere ai bisogni formativi degli alunni, tenendo conto della situazione rilevata, sono state adottate diverse strategie mirate a sollecitare la motivazione e a guidare e sostenere il processo di apprendimento: si è privilegiata una modalità di lavoro attiva, per stimolare il gruppo alla riflessione e alla problematizzazione, evitando un'acquisizione meramente mnemonica delle conoscenze. L'azione educativo-didattica, pertanto, è stata orientata in due direzioni strettamente interdipendenti: su un versante ha mirato a sollecitare ed accrescere le capacità analitiche, critiche, espressive e comunicative; dall'altro è stata finalizzata a avvicinare gli studenti alle figure più rappresentative del panorama letterario attraverso la lettura e l'analisi delle loro opere più significative contestualizzando storicamente gli autori studiati per meglio comprenderne il percorso intellettuale ed artistico-letterario, anche mediante opportuni riferimenti e confronti con la realtà contemporanea. Gli allievi sono stati avviati alle attività di lettura e di analisi delle varie opere letterarie, sollecitando l'utilizzo di adeguati strumenti interpretativi dei testi sia in prosa sia in poesia. Nello studio della storia della letteratura, in fase iniziale, è stato svolto un modulo di raccordo con contenuti relativi a fatti, autori ed opere del XIX secolo, non affrontati nel precedente anno, la cui conoscenza era necessaria per introdurre il programma della classe quinta. Sono state stimolate, inoltre, discussioni e letture di testi relativi a tematiche legate al mondo giovanile e all'attualità per offrire spunti utili alla produzione scritta, privilegiando le tipologie testuali proposte per l'Esame di Stato.

Nella programmazione del lavoro, sono stati previsti interventi di recupero "in itinere" a ridosso delle valutazioni trimestrali. In linea generale, tuttavia, l'azione di recupero ha informato tutta l'attività didattica, orientandola verso una pluralità di interventi (lezioni di riepilogo, esercitazioni guidate, precorsi didattici flessibili) tesi a puntualizzare in maniera più sistematica questioni teoriche ed a fornire indicazioni metodologiche e strumenti di analisi essenziali per un'adeguata acquisizione degli apprendimenti disciplinari.

Va, tuttavia, evidenziato che la scansione temporale del lavoro è stata fortemente condizionata dai periodi di interruzione dell'attività didattica (legati ad agitazioni studentesche, atti vandalici) cui si sono aggiunte saltuarie assenze individuali e di gruppo (prevalentemente il sabato, giorno in cui ricadevano due ore di lezione), che hanno comportato un rallentamento della programmazione, rendendo quindi impossibile trattare alcuni degli argomenti previsti.

I risultati rispetto alle conoscenze e competenze raggiunte sono, chiaramente, diversificati, come differenti sono stati gli atteggiamenti nei confronti dell'impegno e dello studio durante l'anno scolastico: un gruppo ha risposto gradualmente alle sollecitazioni, riuscendo a raggiungere, complessivamente, un sufficiente livello di apprendimento; un altro gruppo gradualmente colmato le carenze pregresse, pervenendo soltanto nell'ultimo scorcio dell'anno a livelli minimi di acquisizione di competenze e conoscenze disciplinari; per alcuni allievi, permane, tuttavia, una situazione di profitto insufficiente.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Linee di sviluppo sull'asse diacronico della letteratura italiana nel contesto culturale ed ideologico tra la seconda metà dell'Ottocento e il Novecento Vicende biografiche, itinerario ideologico ed artistico, caratteristiche strutturali e formali delle opere più significative dei maggiori autori della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento
	<i>Competenze</i>	Usare un lessico critico specifico nella produzione sia orale che scritta Problematizzare le conoscenze, cogliendo le relazioni tra la dimensione artistico-letteraria e le coordinate storico-sociali Produrre testi scritti secondo le tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato
	<i>Capacità</i>	Comprensione, analisi, espressione, sintesi ed elaborazione di idee e concetti
<b>Obiettivi programmati e non conseguiti</b>	<i>Specificazione</i>	Linee di sviluppo sull'asse diacronico della letteratura italiana nel contesto culturale ed ideologico della seconda metà del Novecento
	<i>Motivazione</i>	Tempi non adeguatamente distesi nello svolgimento dell'attività didattica, legati perlopiù ad assenze di gruppo ed interruzioni dell'attività didattica (agitazioni studentesche, atti vandalici...)

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezione frontale, lezione dialogata, problem solving
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libro di testo, sussidi audiovisivi, articoli di giornale, stralci di saggi di critica letteraria, materiale predisposto dalla docente

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Verifiche formative in itinere per controllare la pertinenza e il grado di assimilazione dei contenuti e stimolare l'impegno. Verifiche sommative orali e scritte (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, questionari, prove strutturate e semistrutturate)
<b>N° prove di verifica</b>	2 verifiche scritte a trimestre 2 verifiche sommative orali a trimestre accompagnate da verifiche in itinere su "percorsi brevi"

<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>	
È prevista l'attivazione di un corso di potenziamento in italiano finalizzato a consolidare l'acquisizione di competenze espressive scritte ed orali in vista dell'Esame di Stato	

<b>Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto</b>
--

Italiano- Diritto- Economia aziendale
---------------------------------------

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **MODULO 0 DI RACCORDO: L'ETÀ ROMANTICA**

#### **U.D. 1 L'età del Romanticismo: caratteri generali**

Il contesto socio-economico

Il pensiero romantico

Lo scontro ideologico-politico

#### **U.D. 2 La poetica romantica**

Il Romanticismo in Italia e la polemica classico-romantica

La poesia romantica italiana

La narrativa romantica italiana

Il romanzo storico: *“I Promessi sposi”*

#### **U.D. 3 Giacomo Leopardi**

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

#### **Testi**

Dai “Canti” : *“L’infinito”*

*“A Silvia”*

*“A se stesso”*

### **MODULO I: DAL REALISMO AL DECADENTISMO**

UD 1 : Contesto storico-sociale. Le idee.

Il Positivismo

Auguste Comte

La poetica del Naturalismo e del Verismo

*Autori:*

E. Zola, G Edmond e Jules de Goncourt:, G. Verga

*Testi:*

Edmond e Jules de Goncourt

da “Prefazione a Germinie Lacerteux”: *“Dobbiamo chiedere scusa al pubblico per questo libro”*

Emile Zola

da “Il romanzo sperimentale”: *“Il romanziere è insieme osservatore e sperimentatore”*

G. Verga: vita, opere, ideologia e poetica

- da “Vita dei campi”: *“Prefazione a L’amante di Gramigna”*

- da “I Malavoglia”: *“La famiglia Malavoglia”*

- da Novelle rustiche *“La roba”*

- da “Mastro Don Gesualdo”: *L’addio alla “roba”*

UD 2: Le radici del Decadentismo

- La reazione al Naturalismo e la crisi della ragione

- Il Simbolismo



- Il simbolismo di Baudelaire
- I poeti Maledetti
- La Scapigliatura

*Autori:*

Baudelaire, Verlaine

Testi

C. Baudelaire

Da "I fiori del male": "*Corrispondenze*"

UD 3 : Il Decadentismo

*Autori:*

- Giovanni Pascoli: vita, opere, ideologia e poetica

- Gabriele D'Annunzio: tra romanzo estetizzante e superomismo

Testi:

G. Pascoli

- Da "Il fanciullino", "*È dentro di noi un fanciullino*"

- Da "Myricae": "*Il tuono*"

- Da "Myricae": "*Il lampo*"

- Da "Myricae": "*Temporale*"

- Da "Myricae": "*X Agosto*"

- Da "La grande proletaria si è mossa": "*Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore*"

Gabriele D'Annunzio

- Da "Il Piacere": *Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli*

- Da "Alcyone": *La pioggia nel pineto*

## **MODULO 2 : DALLA POESIA DELLE AVANGUARDIE ALLA NARRATIVA DELLA CRISI**

UD1: La poesia italiana del primo Novecento

- Contesto storico Sociale

- Le idee e le poetiche

- I Crepuscolari

- I Futuristi

*Autori:*

Gozzano, Marinetti

Testi:

Guido Gozzano

- Da "I colloqui": "*L'amica di nonna Speranza*"

F. T. Marinetti

- Da "Manifesto del futurismo" (20 febbraio 1909): passi scelti

UD 2: La narrativa della crisi

- Contesto storico-sociale

- Il romanzo del Novecento

*Autori:*

- Oscar Wilde, Proust, Joyce, Kafka, Svevo, Pirandello

Testi:

Luigi Pirandello: vita, opere, ideologia e poetica

- Da "L'umorismo": *"Il sentimento del contrario"*
- Da "Novelle per un anno": *"Il treno ha fischiato"*
- Da "Il fu Mattia Pascal": *"Cambio treno"*

Italo Svevo: vita, opere, ideologia e poetica

Da "La coscienza di Zeno": *"Il dottor S."*; *"Il fumo"*; *"Lo "schiaffo" del padre"*

### **\*MODULO III : DALL'ERMETISMO ALLA NARRATIVA DEL SECONDO NOVECENTO**

\*UD 1 : La poesia tra le due guerre

- L'Ermetismo e altre voci poetiche;
- La poesia di Ungaretti, Montale, Saba e Quasimodo;
- La poesia tradizionale di Umberto Saba

*Autori :*

Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo

\*Testi:

Giuseppe Ungaretti

- Da "Allegria di naufragi": *"Soldati"*
- Da "Il porto sepolto": *"I fiumi"*, *"Veglia"*, *"Fratelli"*, *"San Martino del Carso"*

Eugenio Montale

Da "Ossi di seppia": *"Non chiederci la parola"*, *"Meriggiare pallido e assorto"*, *"Spesso il mal di vivere ho incontrato"*

Salvatore Quasimodo

- Da "Acqua e terre": *"Ed è subito sera"*
- Da "Giorno dopo giorno": *"Uomo del mio tempo"*

Umberto Saba

- Da "Il Canzoniere": *"La capra"*; *"A mia moglie"*

\*UD 2 : Cenni sul romanzo italiano del secondo Novecento

### **MODULO IV: EDUCAZIONE LINGUISTICA – PERCORSO DI SCRITTURA**

- Lingua parlata e lingua scritta: le caratteristiche;
- Scrivere per raccontare, per informare, per descrivere, per argomentare;
- Struttura del saggio breve e dell'articolo di giornale
- Intenzionalità, coerenza, coesione;
- Gli strumenti della coesione: coesivi, connettivi, punteggiatura;
- Dalla paratassi all'ipotassi e viceversa;
- Tecniche di analisi testuale
- Scrivere un testo argomentativo e saggistico in maniera pertinente con riguardo a contenuti, stile e registro.

N.B.: Il modulo III e le relative unità didattiche (1 e 2) contrassegnati da \* saranno completati entro il termine delle lezioni.

## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Storia Classe: 5<sup>a</sup> sez. C A.S. 2013/2014

Docente: Prof. ssa Brigida D'Andrea

Libri di testo adottati: \_\_\_\_\_

Altri sussidi didattici: supporti audiovisivi – fotocopie

---

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe in oggetto è composta da quindici allievi. Il loro percorso scolastico è stato caratterizzato dall'avvicinarsi di docenti della disciplina, compreso il presente anno conclusivo di studi e ciò ha provocato inconvenienti che si sostanziano principalmente nel mancato sviluppo di un metodo di studio autonomo e consapevole. Sin dal primo approccio il gruppo si è presentato coeso più nel comportamento che nelle progettualità personali. Anche se tutti motivati e interessati alle lezioni, l'attenzione e l'impegno domestico, per alcuni di loro, è stato superficiale e poco puntuale. Il profitto ha risentito spesso di incertezze sotto il profilo strettamente operativo che la docente ha cercato di far superare con continue attività di recupero e approfondimento. Alcuni allievi hanno mostrato particolare predisposizione ed interesse per la materia, riportando discreti risultati. Il comportamento in generale è stato corretto, ma va messa in evidenza la frequenza molto discontinua dovuta alle numerose interruzioni dell'attività scolastica. Tutto ciò non ha permesso ad alcuni allievi di raggiungere pienamente gli standard minimi, unendosi ad una mancata assunzione personale di responsabilità.

La programmazione delle attività didattiche e formative è stata tracciata in aderenza alle indicazioni della programmazione d'istituto e del dipartimento dell'area Umanistica. La verifica ed il controllo della qualità del processo di apprendimento degli studenti, l'accertamento della corrispondenza tra programmazione didattica e obiettivi raggiunti sono stati sempre integrati dalla valutazione di obiettivi trasversali quali la partecipazione, l'impegno e lo sviluppo di un metodo di studio personale e proficuo.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei nessi storico - temporali degli eventi e delle loro conseguenze</li><li>- Conoscere la specificità delle dinamiche storiche (aspetto politico, economico, sociale e culturale);</li></ul>
	<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Possesso delle coordinate cronologiche</li><li>- Analisi dei rapporti di causa ed effetto</li><li>- Acquisizione di un adeguato metodo di studio analitico e critico</li><li>- Individuazione dei principali fattori sociali, economici e politici</li></ul>
	<i>Capacità</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità di cogliere la dinamica dei problemi all'interno di ogni epoca storica.</li><li>- Stabilire connessioni e attuare confronti tra il passato ed il presente</li></ul>
<b>Obiettivi</b>	<i>Specificazione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Problematizzare i contenuti e formulare ipotesi interpretative</li><li>- Uso del registro linguistico specifico</li></ul>

<b>programmati e non conseguiti</b>	<i>Motivazione</i>	- Puntualità e correttezza nei lavori domestici assegnati - Assenza degli alunni
-------------------------------------	--------------------	---

<b>Metodi d'insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale propedeutica</li> <li>- Discussione dialogata volta a cogliere elementi di continuità e rottura tra le varie periodizzazioni storiche</li> <li>- Attualizzazione degli eventi radicati nella "memoria" del passato al fine di motivare interesse, partecipazione attiva e adeguato apprendimento della classe</li> <li>- Lezione frontale di sintesi/sistematizzazione</li> </ul>
------------------------------	---

<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Testo in uso. Fotocopie da altri manuali. Film e documentari. Articoli di giornale. Materiali redatti appositamente dal docente.
------------------------------------	--

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio in itinere della classe mediante verifiche orali volte a misurare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.</li> <li>- Interrogazione / dialogo secondo scansione trimestrale</li> <li>- Verifiche intermedie e sommatorie (orali o scritte) su "percorsi brevi" per misurare attitudini, competenze e capacità degli alunni.</li> </ul>
--	--

<b>N° prove di verifica</b>	
-----------------------------	--

<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>
--

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi individuali nati in itinere volti a colmare lacune o difficoltà per iniziali situazioni di svantaggio o a riorientare il metodo di studio dispersivo o inefficace.</li> <li>- il sostegno e recupero che ha accompagnato costantemente l'attività didattica anche attraverso percorsi specifici atti a recuperare lacune pregresse.</li> <li>- Convegno presso l'Istituto campano per la resistenza</li> </ul>
--

<b>Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto</b>
--

Diritto; Geografia Economica
------------------------------

### PROGRAMMA SVOLTO

- **modulo di raccordo:** congresso di Vienna; moti di liberazione; Unità d'Italia e periodo post Unitario; destra e sinistra storica
- L'età giolittiana;
- La crisi dello stato liberale;
- La prima guerra mondiale;
- Il dopoguerra in Europa e nel mondo;
- La rivoluzione russa;
- Il crollo delle istituzioni liberali in Italia;
- L'avvento al potere del fascismo: struttura del partito e dello stato;
- Gli Stati Uniti e la grande crisi del 1929;
- L'età dei totalitarismi: l'avvento del nazismo;
- Evoluzione e involuzione del regime sovietico;
- La seconda guerra mondiale: cause e conseguenze;
- \*\*Il nuovo assetto internazionale e la "guerra fredda";
- \*\* L'Italia della ricostruzione

NB: Gli argomenti contrassegnati con \*\* saranno svolti entro la fine del mese.

Alunni

---

---

---

La docente  
Brigida D'Andrea

## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** Classe: 5<sup>a</sup> D A.S. 2013/2014

**Docente:** Prof. Papa Carmela

**Libri di testo adottati:** Business – Surfing The World

**Altri sussidi didattici:** A CURA DELLA DOCENTE

### RELAZIONE SINTETICA

La classe VD è formata da 17 alunni che, proprio per l'esiguo numero avrebbe potuto lavorare con senso di responsabilità ma ciò non è accaduto. La classe dunque non si presenta omogenea dal punto di vista didattico nonostante gli alunni sono stati seguiti con attenzione al fine di abituarli ad un metodo che consentisse loro di conseguire risultati discreti e colmare le lacune pregresse ma ciò è avvenuto solo per un numero esiguo di alunni. Un consistente numero di alunni è stato invece poco incline allo studio domestico, non sempre puntuale e riottoso nei confronti della materia. Permangono lacune di base. L'esposizione in lingua straniera è stata imprecisa e approssimativa evidenziando una scarsa "fluency". In pochi hanno appreso e studiato la materia con piacere ed hanno elaborato un metodo personale e non mnemonico, evidenziando una buona "fluency". Le conoscenze, competenze e capacità hanno prodotto buoni risultati come si evincerà dai voti, ottenuti con studio quasi costante.

Durante l'anno è stato privilegiato lo studio del business, economy, marketing, globalisation.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti parzialmente. La docente, durante l'anno, ha posto l'accento, con i suoi "learners" dell'importanza della pronuncia, facendo rilevare, anche ai più timidi, che una pronuncia corretta è un buon biglietto da visita. Ad oggi alcuni argomenti non sono stati ancora trattati per mancanza di tempo. Corre l'obbligo sottolineare che ci sono state le agitazioni studentesche.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Conoscere gli aspetti fondamentali dell'economia della Gran Bretagna. Conoscere le questioni fondamentali dell'economia.
	<i>Competenze</i>	Utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle all'argomentazione. Possedere capacità logico-interpretative. Esprimere punti di vista personali. Porre in lingua le conoscenze acquisite.
	<i>Capacità</i>	Possedere capacità linguistico-espressive.
<b>Obiettivi programmati e non conseguiti</b>	<i>Specificazione</i>	Acquisire le capacità di esprimersi personalmente con posizioni critiche personali.
	<i>Motivazione</i>	Una parte della classe presenta ancora delle difficoltà nell'espressione orale con ripetizione mnemonica di quanto ha studiato.

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Approccio comunicativo, Grammar traduttivo.	
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libri di testo, fotocopie a cura della docente.	

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Prove strutturate, semi	Colloqui orali	
--	-------------------------	----------------	--

	strutturate, redazioni di lettere commerciali		
<b>N° prove di verifica</b>	2 a trimestre	2 a trimestre	

<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>

<b>Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto</b>

## **PROGRAMMA SVOLTO**

-Commercial correspondence

The order

The reply to order

The complaints

The reply to complaints

-The British Institutions

The Monarch

The Parliament

The Majority voting system

The Executive power

The Party Political system

-CULTURAL PROFILES

The organization of the EU: the European Parliament, the Council of the EU, the Commission, the European Court of Justice, the ECB

-UK- agriculture, mining, forestry, fishing, energy

-British History

The Victorian Age

The First and The Second World War: (cenni)

The Great Depression and the New Deal

The Cold War

The Welfare State

Margaret Thatcher

-Methods of Payment

Letter of credit

Bank transfer

Bank draft

Cash against documents

-Business organization

The Bank of England

## -BUSINESS THEORY

Marketing, Market research, the marketing mix.

Advertising

## -GREEN ECONOMY

What is Fair Trade

Microfinance

Ethical banking

## -Globalisation

What is globalisation

Advantages and disadvantages

Outsourcing and Offshoring

The Aesthetism

Prof.ssa Carmela Papa



## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Lingua Spagnola Classe: 5<sup>a</sup> A.S. 2013/2014

Docente: Prof. Giulia Ughetta Gouverneur

Libri di testo adottati: *De Negocios por el mundo*. Orozco González Susana. Hoepli.

Altri sussidi didattici: Internet, Lavagna Multimediale, Testi di attualità in lingua, fotocopie.

---

### RELAZIONE SINTETICA:

Relazione Spagnolo VD

La Classe è composta da 15 discenti di cui 8 alunne e 7 alunni. Durante l'anno si è osservato ad una gran parte dei discenti essere attenti in aula ma poco solleciti nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Dal punto di vista disciplinare, la classe si distingue globalmente da comportamenti rispettosi ed educati anche se caratterizzati da una certa apatia e lenta reattività espressa nella partecipazione solo se richiesta e guidata; questa realtà non è estendibile a tutta la classe. Vi è un ridotto gruppo che ha manifestato curiosità verso l'apprendimento dei contenuti trattati, tale "curiosità" si è evidenziata attraverso una discreta, anche se non documentata a sufficienza, partecipazione. Si segnala altresì, che ci sono state difficoltà nella progressione del trattamento del programma e nel raggiungimento degli obiettivi previsti, le ragioni di tale difficoltà radicano in occupazioni, scioperi, e manifestazioni, sia degli alunni della scuola nel suo insieme, che degli utenti del territorio circostante. Alle difficoltà dell'intorno scolastico si aggiunge la tendenza del gruppo classe ad un mancato approfondimento domestico, oltre alla loro poca propensione a cercare connessioni storico culturali tra gli argomenti trattati, che non siano quelle proposte dalla docente in itinere. Nonostante le lacune pregresse di alcuni allievi nella competenza e conoscenza linguistica, in questa classe, i contenuti dello spagnolo sia come lingua che come civiltà, sono stati comunque sempre ben accolti nella pratica in aula anche se, come già detto, non sempre accompagnati da un congruo impegno individuale a casa. E' un gruppo che risponde positivamente a richieste molto precise che richiedano un lavoro di tipo prevalentemente mnemonico, hanno bisogno di una guida costante che li aiuti a trovare gli strumenti necessari per l'espressione orale e scritta, e per la comprensione orale e scritta della lingua straniera.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Esporre i tratti distintivi dei contenuti relativi a: La Banca, La Borsa, Storia della Borsa, I principali indici del mercato internazionale, Il Commercio Estero e Internazionale, La crisi del 2008, El PiB, L'Incoterms, Il Commercio Internazionale, La Guerra Civile Spagnola, La Dittatura di Franco, La Transizione. Il muro di Berlino la fine della Guerra Fredda, L'Unione Europea origine e caratteristiche, Istituzioni della UE, Unione monetaria ed economica. Tutti i saperi si sono studiati sottolineando le informazioni essenziali e necessarie per avere una conoscenza sincronica e diacronica degli eventi più salienti; il programma, quindi, mirava ad acquisire una visione globale e alfabetizzante degli eventi che ci collegano ad una cultura europea e mediterranea.
----------------------------	-------------------	--

	<i>Competenze</i>	Parlare e raccontare brevi aneddoti sulle persone e le cose che le circondano. Comprendere testi di breve e media estensione sulla vita quotidiana e sul proprio intorno culturale. Gli alunni alla fine di questo percorso sono in grado di: comprendere e produrre testi di livello medio A2 e B1 riferiti al Commercio e le finanze in lingua spagnola e su la cultura spagnola.
	<i>Capacità</i>	Gli alunni sono capaci di utilizzare il presente, il passato, il passato remoto. Descrivere gli eventi, le realtà, e le strutture e contenuti commerciali europei studiati, cogliendone il loro significato attraverso l'analisi contrastiva con quelli caratteristici della propria cultura italiana.
<b>Obiettivi programmati e non conseguiti</b>	<i>Specificazione</i>	Argomenti non trattati ma previsti sono stati: Il Mercato di Capitali e quello Monetario, Il Commercio Estero e Internazionale, L'economia Globale e le e-commerce
	<i>Motivazione</i>	Mancanza di tempo per interruzioni: occupazioni, atti vandalici da esterni all'istituto e feste regolari.

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Metodo Misto: comunicativo e funzionale. Ricerche in casa e redazione di testi actualizzati su ogni argomento del programma. Esposizione in lingua spagnola e produzione di lavori in formato Power Point. Discussione Docente - alunno// alunno - alunno per costruire concetti attraverso lavoro collaborativo. Comprensione e sintesi di testi in lingua spagnola. Produzione di proposizioni di media complessità in lingua spagnola. Elaborazioni di mappe concettuali relazionali
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Uso della Lim in aula per lavoro collaborativo; lavagna, libro di testo, ricerche in Internet.

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Verifiche orali e scritte, due per ogni modalità in ogni trimestre; interrogazioni rigorosamente NON programmate
<b>N° prove di verifica</b>	tranne alcuni alunni alla fine dell'anno scolastico. Due verifiche scritte e due orali a trimestre

<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>
Potenziamento in itinere

<b>Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto</b>
Nessuno

### PROGRAMMA SVOLTO: (saperi)

- La Banca
- Storia della Banca
- Banca Etica
- La Borsa dei Valori
- Gli investimenti
- Le Borse Europee

- I principali indici del mercato internazionale
- Il NASDAQ
- Il MIBTEL
- Le Borse di Londra, New York, Tokio.
- IL PIB
- IL “corredor” della Borsa
- Cosa è il Commercio Internazionale
- L’Incoterms
- Guerra Civile
- Franquismo
- Transizione
- Il muro di Berlino
- L’Unione Europea
- Le Istituzioni della UE
- La Crisi del 2008

## **SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA**

**Materia:** Economia Aziendale **Classe:** 5<sup>a</sup> D **A.S.** 2013/2014

**Docente:** Prof.ssa Paola Mastromatteo

**Libri di testo adottati:** F. Fortuna, F. Ramponi, A. Scucchia – “Con noi in Azienda” – Ed. Le Monnier Scuola

**Altri sussidi didattici:** Software didattici del laboratorio IFS.

---

### **RELAZIONE SINTETICA**

La classe conclude l'anno in n. 16 alunni, dopo l'abbandono della scuola per motivi familiari durante il II trimestre dell'alunna di nazionalità cinese Chen.

Dalle prime verifiche dei livelli di partenza, effettuate mediante sondaggi all'interno della classe nei primi giorni dell'anno scolastico (trattandosi di una classe di nuova assegnazione) è subito emersa una situazione di profonda e generale carenza degli elementi di base della materia. A ciò si aggiungeva peraltro un atteggiamento degli allievi visibilmente molto distaccato ed indolente rispetto alla critica situazione di partenza. Gli allievi, sebbene dimostrassero un comportamento rispettoso nei confronti dell'insegnante e dei compagni, sono apparsi da subito poco sensibili, se non a tratti indifferenti, alle sollecitazioni della docente mirate a far loro comprendere l'importanza di una partecipazione attiva al dialogo educativo al fine di colmare le lacune di base.

In tale contesto si è ritenuto fondamentale innanzi tutto impostare un percorso didattico improntato al costante e incessante recupero delle lacune pregresse sulla base degli argomenti del quinto anno. Inoltre si è ritenuto determinante tentare di agire sulla motivazione allo studio ed all'apprendimento degli allievi attuando strategie didattiche che andassero oltre la lezione frontale: attività di scoperta guidata, simulazioni del funzionamento di semplici realtà economiche, lavori di gruppo assegnati in aula, lavori di intergruppo da svolgere a casa in Power Point e da relazionare in classe (su temi assegnati alla maturità), analisi di bilanci originali di aziende reali, problem solving. Inoltre, al fine anche di coinvolgere gli allievi nella simulazione di un caso aziendale più vicino alla loro esperienza, si è assegnata alla classe quale tematica dell'Area di Progetto la redazione del Business Plan di un centro fitness.

Le valutazioni, sia formative che sommative, sono scaturite anche dalla verifica dei lavori assegnati secondo le modalità didattiche attuate.

La maggior parte degli allievi, pur apparentemente allineati all'orientamento della docente sull'impostazione didattica, ha peraltro risposto in maniera non sempre adeguata alle sollecitazioni evidenziando un impegno limitato e discontinuo, mancando di rispettare gli impegni assunti sia nella consegna dei lavori assegnati, sia nello svolgimento dei compiti a casa che nella corretta preparazione in vista di una verifica orale. Ciò ha reso oltremodo arduo il raggiungimento dell'obiettivo prefisso di recupero delle lacune pregresse, a causa anche dei ritardi in ingresso a scuola e delle frequenti assenze di alcuni allievi.

Altri allievi sono apparsi più sensibili alle sollecitazioni formative, hanno mostrato maggiore interesse e motivazione nonché impegno più finalizzato e proficuo, evidenziato anche nella partecipazione più attiva alla stesura del lavoro attinente all'Area di Progetto.

Gli esiti finali sono frutto di osservazioni sulla risposta data dagli allievi alle descritte proposte didattiche e formative della docente. Dal punto di vista del rendimento, si individuano pertanto due gruppi: un piccolo gruppo, comunque più interessato e motivato, che ha raggiunto esiti più che sufficienti, ed un gruppo più numeroso che ha di fatto raggiunto livelli di apprendimento allineati agli obiettivi minimi della disciplina.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Bilancio d'esercizio di una Spa svolgente attività industriale: contenuto, funzioni, parti costitutive</li> <li>➤ Riclassificazione del bilancio d'esercizio in funzione delle analisi</li> <li>➤ Analisi di bilancio per indici</li> <li>➤ Analisi di bilancio per flussi</li> <li>➤ Contabilità analitico-gestionale e classificazione dei costi nelle imprese industriali</li> <li>➤ Break-even analysis</li> <li>➤ Budget settoriali e Budget d'esercizio</li> <li>➤ Business Plan</li> <li>➤ Reddito fiscale e nozioni di base per il calcolo di IRES e IRAP in una Spa</li> <li>➤ Tipicità della gestione bancaria e cenni alla classificazione delle operazioni bancarie</li> </ul>
	<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Leggere ed interpretare schemi di bilancio di semplici entità economiche</li> <li>➤ Individuare le funzioni e gli obiettivi basilari dell'analisi di bilancio per indici</li> <li>➤ Individuare le differenze fondamentali tra Co.An. e Co.Ge.</li> <li>➤ Saper classificazioni dei costi nelle imprese industriali</li> <li>➤ Individuare la relazione tra reddito di bilancio e reddito fiscale</li> <li>➤ Riconoscere le caratteristiche principali dell'attività bancaria</li> </ul>
	<i>Capacità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Svolgere le fasi operative per passare dalla situazione contabile finale ai prospetti contabili del bilancio d'esercizio</li> <li>➤ Applicare i criteri di riclassificazione del bilancio in funzione dell'analisi</li> <li>➤ Svolgere e distinguere semplici casi di calcolo dei costi di prodotto a Direct costing e a Full costing</li> <li>➤ Saper costruire ed interpretare un Diagramma di Redditività</li> <li>➤ Determinare i flussi di Ccn e redigere semplici schemi di rendiconto finanziario</li> <li>➤ Applicare le nozioni di base del concetto di reddito d'impresa ai fini fiscali</li> </ul>
<b>Obiettivi programmati e non conseguiti</b>	<i>Specificazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cognitivi: conoscenza completa ed approfondita delle operazioni bancarie;</li> <li>➤ Comportamentali: partecipazione proficua al proprio processo formativo; puntualità nella consegna del lavoro assegnato; acquisizione della capacità di relazionarsi e comunicare con altri in modo efficace.</li> </ul>

	<i>Motivazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Frequenza discontinua degli alunni nel corso dell'intero anno scolastico</li> <li>➤ Mancata puntualità degli alunni nella consegna dei compiti assegnati</li> <li>➤ Limitato lavoro domestico</li> </ul>
--	--------------------	---

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezioni frontali Esercitazioni pratiche Lavori individuali e di gruppo Casi pratici da svolgere in gruppi Simulazione del funzionamento di semplici entità economiche Analisi di Bilanci reali Problem solving Discussione e scoperta guidata Sistematizzazione da parte della docente
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libro di testo Software didattici LIM Materiale didattico in PPT e Word fornito dalla docente

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Compito in classe Temi assegnati per lavori di gruppo	Interrogazioni Presentazioni di lavori di gruppo svolti in PPT
<b>N° prove di verifica</b>	n. 2	n. 2

<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>
Stage aziendale c/o “Tempi Moderni” Area di Progetto sul tema: il Business Plan di un Centro Fitness

<b>Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto</b>
Italiano, Geografia.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **LE AZIENDE INDUSTRIALI: CARATTERISTICHE GENERALI E RILEVAZIONI IN CONTABILITÀ GENERALE**

- Aspetti tipici gestionali ed organizzativi, struttura del patrimonio e del reddito.
- L'acquisizione delle immobilizzazioni: acquisto, costruzioni in economia, leasing, apporto.
- Le rimanenze di magazzino nelle imprese industriali: tipologie, loro variazioni e significato contabile, LIFO e FIFO (cenni).
- Altre scritture tipiche delle imprese industriali: acquisto di fattori a fecondità semplice, acquisizione di servizi.

### **IL BILANCIO D'ESERCIZIO DI UNA SPA SVOLGENTE ATTIVITÀ INDUSTRIALE**

- La funzione informativa del Bilancio e le caratteristiche generali del Bilancio d'esercizio di una Spa: stakeholder e rispettivi fabbisogni informativi.
- Contenuto, forma, principi di redazione Bilancio d'esercizio: artt. 2423, 2424, 2425 c.c.
- Stato Patrimoniale e Conto Economico: contenuto, forma, struttura, criteri di classificazione.
- La Nota integrativa: contenuto, funzioni.
- Il contenuto del fascicolo di Bilancio: relazione sulla gestione, relazione dei sindaci e gli allegati del Bilancio d'esercizio.
- Il processo di formazione del Bilancio: dalla situazione contabile ai prospetti di Bilancio civilistici.
- I principi contabili nazionali e internazionali (cenni): significato e funzioni.

### **L'ANALISI DI BILANCIO**

- Presupposti e finalità.
- La riclassificazione dello Stato Patrimoniale: criterio finanziario.
- La riclassificazione del Conto Economico: a valore aggiunto e a costo del venduto.
- L'analisi per indici: finalità e aspetti tecnici.
- L'analisi patrimoniale: indici e margini di struttura.
- L'analisi finanziaria: indici di copertura e solvibilità.
- L'analisi economica: indici di redditività.
- Interpretazione coordinata degli indici di bilancio.
- L'analisi per flussi: finalità e aspetti tecnici.
- Il rendiconto finanziario delle variazioni del Ccn: determinazione del flusso di Ccn della gestione reddituale col metodo diretto ed indiretto, prospetto fonti e impieghi.
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità: il cash flow (cenni).

## **LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, LA CO.AN. E IL CONTROLLO DI GESTIONE**

- Pianificazione, strategie e controllo di gestione.
- I preventivi d'impianto: tecnico, economico e finanziario.
- Il Business Plan: presupposti, finalità, parti costitutive.
- Dalla Business idea alla valutazione della fattibilità di un progetto imprenditoriale: elaborazione pratica di un Business Plan.
- La Contabilità Analitico-gestionale: caratteristiche, finalità, differenze con la Contabilità generale.
- La classificazione dei costi nelle imprese industriali: in base all'oggetto, alle modalità di imputazione, alla variabilità.
- La Break even analysis: costruzione del diagramma di redditività, individuazione e calcolo del punto di pareggio.
- Le configurazioni di costo: costo primo, industriale, complessivo, economico-tecnico.
- La contabilità a direct costing e a full costing: finalità e confronto.
- Il controllo di gestione e il Budget: significato, funzioni, caratteristiche.
- Il Budget generale d'esercizio.
- Elaborazione dei Budget settoriali per passare dalla Situazione Patrimoniale al Budget Economico e Patrimoniale: Budget della produzione, Budget degli approvvigionamenti di materie, Budget della mano d'opera diretta, Budget del Costo del Venduto, Budget Economico, Budget delle Fonti e degli Impieghi.
- Il reporting e l'analisi degli scostamenti (cenni).

## **L'IMPOSIZIONE FISCALE**

- L'imposizione diretta nelle imprese e il reddito fiscale.
- L'Irap e l'Ires.
- Reddito di bilancio e reddito fiscale d'impresa.
- La determinazione del reddito fiscale: criteri, variazioni del reddito di bilancio.
- I criteri fiscali di valutazione: le rimanenze di magazzino, l'ammortamento, le svalutazioni dei crediti.

## **L'ATTIVITÀ BANCARIA**

- Il credito e gli intermediari creditizi.
- Le funzioni delle banche e la regolamentazione dell'attività bancaria.
- Aspetti gestionali delle aziende di credito (cenni).
- Le principali operazioni bancarie: caratteristiche e classificazioni.



## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: DIRITTO Classe: 5<sup>a</sup> D A.S. 2013/2014

Docente: Prof. Germana Iannelli

Libri di testo adottati: Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco “Diritto pubblico” Ed. Le Monnier scuola

Altri sussidi didattici: Appunti forniti dalla docente, testo della Costituzione italiana

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe, formata da 15 alunni, ha sempre mostrato nella sua interezza un comportamento corretto e rispettoso delle regole della vita scolastica ed ha sempre interagito positivamente con i docenti; inoltre gli studenti sono riusciti a costruire un proficuo rapporto di solidarietà reciproca. Per ciò che concerne il rendimento scolastico, la situazione degli alunni non si presenta omogenea: in relazione alla situazione di partenza e al possesso dei prerequisiti minimi della disciplina, è presente all'interno del gruppo – classe un ristretto nucleo di alunni in grado di leggere e comprendere il libro di testo, di utilizzare in modo abbastanza organico le conoscenze acquisite, di effettuare semplici processi di analisi e sintesi, di utilizzare in modo piuttosto appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Tuttavia, anche tali alunni non sono apparsi costantemente interessati alle tematiche affrontate né particolarmente motivati all'approfondimento critico delle proprie conoscenze. Un secondo gruppo di alunni, ha raggiunto un rendimento appena sufficiente, in taluni casi a causa di un metodo di studio orientato alla memorizzazione di dati e nozioni più che al loro approfondimento critico, in altri casi per una motivazione alla partecipazione in classe ed all'impegno domestico talvolta discontinui. Le strategie adottate sono state quindi differenziate in relazione ai diversi bisogni dei discenti: in linea generale, si è cercato di recuperare e potenziare le conoscenze e competenze pregresse, di sollecitare e motivare gli alunni ad un impegno costante, di strutturare un corretto metodo di lavoro che privilegiasse la comprensione critica dei concetti piuttosto che la loro memorizzazione, di stimolare gli allievi all'effettuazione di approfondimenti e collegamenti, sia tra le due discipline affini del diritto e della scienza delle finanze, sia con altre discipline come l'economia aziendale, la geografia economica e la storia. Come spesso accade, l'intenso lavoro svolto non ha avuto le medesime ricadute positive per la totalità degli alunni.

Napoli, 06 maggio 2014

Firma

<b>Obiettivi Raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Assimilazione di dati, fatti, metodi e processi, modelli, strutture e classificazioni relativi agli istituti giuridici del diritto pubblico, in conformità a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico
----------------------------	-------------------	---

	<i>Competenze</i>	Saper usare le conoscenze acquisite per eseguire compiti e risolvere situazioni problematiche note. Saper usare correttamente semplici (in taluni casi complesse) conoscenze, saper effettuare un processo di analisi e sintesi, individuando relazioni significative di un testo o problema ed effettuando sintesi in modo semplice (in taluni casi in modo efficace e completo)
	<i>Capacità</i>	Saper rielaborare criticamente determinate conoscenze e competenze applicandole in situazioni nuove
<b>Obiettivi programmati e non conseguiti</b>	<i>Specificazione</i>	Alcuni alunni hanno raggiunto in modo appena sufficiente gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, competenze e capacità.
	<i>Motivazione</i>	Il differente livello nel raggiungimento degli obiettivi è dovuto a lacune pregresse e ad impegno e partecipazione non sempre adeguati

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezione frontale; tale metodo è servito come base di partenza per un continuo dialogo educativo docente-discenti che, privilegiando il metodo induttivo, ha avuto inizio dalla lettura ed analisi della realtà, ed ha successivamente condotto gli alunni alla interpretazione e rielaborazione di concetti giuridici ed economici.	
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libro di testo; mappe concettuali; appunti forniti dalla docente; testo della Costituzione italiana	
<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Verifiche orali	
<b>N° prove di verifica</b>	due per trimestre	

**Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento**  
Corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare

**Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto**  
La disciplina è coinvolta per gli aspetti giuridici riguardanti il progetto

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **INTRODUZIONE ALLO STATO**

Concetto di Stato

Gli elementi costitutivi dello Stato

### **LE DIVERSE FORME DELLO STATO**

Le principali forme di Stato attuali: Stati unitari, regionali e federali  
L'evoluzione storica dello Stato: Stato assoluto, Stato di polizia, Stato liberale, Stato totalitario di destra e di sinistra, Stato democratico-sociale

## LE VICENDE DELLO STATO ITALIANO

Caratteristiche dello Stato italiano

Lo Stato italiano e la sua evoluzione costituzionale: Costituzione in senso formale e materiale, la fase oligarchica, la fase liberal-democratica, il periodo fascista, la fase repubblicana

## ORIGINE, CARATTERI E STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE

L'assemblea costituente e il referendum istituzionale

Il compromesso costituzionale

Gli orientamenti generali del compromesso costituzionale

## I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

Democrazia

Libertà

Uguaglianza

Internazionalismo

## I DIRITTI INDIVIDUALI DI LIBERTÀ

I diritti di libertà fisica

I diritti di libertà spirituale

## I DIRITTI COLLETTIVI DI LIBERTÀ

La libertà di riunione

La libertà di associazione

La libertà di costituire una famiglia

## I DIRITTI SOCIALI

Origine e natura dei diritti sociali

Il diritto alla salute

Il diritto all'istruzione

I diritti economici in generale

I diritti dei lavoratori

## I DOVERI

Il dovere di difesa della Patria

Il dovere tributario

Il dovere di fedeltà allo Stato

## I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

I caratteri generali della forma di governo

La separazione dei poteri

La democrazia rappresentativa

La democrazia diretta

Il sistema parlamentare

Il regime dei partiti

## LE ELEZIONI

Il diritto di voto

## IL PARLAMENTO

Il bicameralismo

La legislatura

La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie

L'organizzazione interna delle Camere

Le deliberazioni parlamentari

La legislazione ordinaria

La legislazione costituzionale

Il referendum abrogativo

I poteri parlamentari di indirizzo e controllo sul Governo

## IL GOVERNO

Aspetti generali

La formazione del Governo

Il rapporto di fiducia

Le crisi di Governo

La struttura e i poteri del Governo

I poteri legislativi

Il decreto legislativo delegato

Il decreto-legge

I poteri regolamentari

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Caratteri generali

Elezione, durata in carica, supplenza

I poteri di garanzia

I poteri di rappresentanza nazionale

## I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

I giudici e la giurisdizione

Magistrature ordinarie e speciali

La soggezione dei giudici solo alla legge

L'indipendenza della Magistratura e il Consiglio Superiore della Magistratura

L'indipendenza dei giudici

Gli organi giudiziari e i "gradi" del giudizio

## LA CORTE COSTITUZIONALE

La giustizia costituzionale in generale

Struttura e funzionamento della Corte costituzionale

Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi

I procedimenti

Le decisioni

I conflitti costituzionali

Il giudizio penale costituzionale

Il controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo

Napoli, 06/05/14

Firma del docente

## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: SCIENZA DELLE FINANZE Classe: 5<sup>a</sup> D A.S. 2013/2014

Docente: Prof. GERMANA IANNELLI

Libri di testo adottati: Balestrino -De Rosa -Gallo -Pierro“ Scienza delle finanze e diritto tributario “ Ed. Simone per la scuola

Altri sussidi didattici: Appunti forniti dalla docente. Costituzione italiana

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe, formata da 15 alunni, ha sempre mostrato nella sua interezza un comportamento corretto e rispettoso delle regole della vita scolastica ed ha sempre interagito positivamente con i docenti; inoltre gli studenti sono riusciti a costruire un proficuo rapporto di solidarietà reciproca. Per ciò che concerne il rendimento scolastico, la situazione degli alunni non si presenta omogenea: in relazione alla situazione di partenza e al possesso dei prerequisiti minimi della disciplina, è presente all'interno del gruppo – classe un ristretto nucleo di alunni in grado di leggere e comprendere il libro di testo, di utilizzare in modo abbastanza organico le conoscenze acquisite, di effettuare semplici processi di analisi e sintesi, di utilizzare in modo piuttosto appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Tuttavia, anche tali alunni non sono apparsi costantemente interessati alle tematiche affrontate né particolarmente motivati all'approfondimento critico delle proprie conoscenze. Un secondo gruppo di alunni, ha raggiunto un rendimento appena sufficiente, in taluni casi a causa di un metodo di studio orientato alla memorizzazione di dati e nozioni più che al loro approfondimento critico, in altri casi per una motivazione alla partecipazione in classe ed all'impegno domestico talvolta discontinui. Le strategie adottate sono state quindi differenziate in relazione ai diversi bisogni dei discenti: in linea generale, si è cercato di recuperare e potenziare le conoscenze e competenze pregresse, di sollecitare e motivare gli alunni ad un impegno costante, di strutturare un corretto metodo di lavoro che privilegiasse la comprensione critica dei concetti piuttosto che la loro memorizzazione, di stimolare gli allievi all'effettuazione di approfondimenti e collegamenti, sia tra le due discipline affini del diritto e della scienza delle finanze, sia con altre discipline come l'economia aziendale, la geografia economica e la storia. Come spesso accade, l'intenso lavoro svolto non ha avuto le medesime ricadute positive per la totalità degli alunni.

Napoli, 06 maggio 2014

Firma

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Assimilazione di dati, fatti, metodi e processi, modelli, strutture e classificazioni relativi ai fenomeni dell'attività finanziaria pubblica, in conformità a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico
----------------------------	-------------------	---

	<i>Competenze</i>	Saper usare le conoscenze acquisite per eseguire compiti e risolvere situazioni problematiche note. Saper usare correttamente semplici (in taluni casi complesse) conoscenze, saper effettuare un processo di analisi e sintesi, individuando relazioni significative di un testo o problema ed effettuando sintesi in modo semplice (in taluni casi in modo efficace e completo)
	<i>Capacità</i>	Saper rielaborare criticamente determinate conoscenze e competenze applicandole in situazioni nuove
<b>Obiettivi programmati e non conseguiti</b>	<i>Specificazione</i>	Non tutti gli alunni hanno raggiunto nella stessa misura gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, competenze e capacità.
	<i>Motivazione</i>	Il raggiungimento degli obiettivi in modo appena sufficiente da parte di alcuni allievi è dovuto a lacune pregresse e ad impegno e partecipazione non sempre adeguati

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezione frontale; tale metodo è servito come base di partenza per un continuo dialogo educativo docente-discenti che privilegiando il metodo induttivo, ha avuto inizio dalla lettura ed analisi della realtà, ed ha successivamente condotto gli alunni alla interpretazione e rielaborazione di concetti giuridici ed economici.
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libro di testo; mappe concettuali; appunti forniti dalla docente; testo della Costituzione italiana

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Verifiche orali	
<b>N° prove di verifica</b>	Due per trimestre	

<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>
Corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare

<b>Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto</b>
La disciplina è coinvolta per gli aspetti economici nel progetto

## PROGRAMMA SVOLTO

### MODULO 1: LA FINANZA PUBBLICA

#### LEZIONE 1 : L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA

- 1) Che cosa studia la scienza delle finanze
- 2) Bisogni pubblici
- 3) Obiettivi della finanza pubblica

## LEZIONE 2: TEORIE SUL RUOLO DELLA FINANZA PUBBLICA

- 1) Introduzione
- 2) Le teorie economiche
- 3) Le teorie politico-sociologiche
- 4) Evoluzione storica della finanza pubblica

## MODULO 2 : L'ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO

### LEZIONE 1: LE SPESE PUBBLICHE IN GENERALE

- 1) Nozione di spesa pubblica
- 2) Classificazione delle spese pubbliche
- 3) Spesa pubblica e sviluppo del reddito
- 4) Gli effetti economici della spesa pubblica
- 5) L'espansione tendenziale della spesa pubblica
- 6) Il controllo di efficienza della spesa pubblica

### LEZIONE 2 : LE SPESE PUBBLICHE: LA SICUREZZA SOCIALE

- 1) La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa
- 2) La spesa per la sicurezza sociale
- 3) I metodi di finanziamento della sicurezza sociale
- 4) La sicurezza sociale in Italia

### LEZIONE 3: LE ENTRATE PUBBLICHE IN GENERALE

- 1) Nozione e classificazione
- 2) Entrate originarie
- 3) Entrate derivate
- 4) Pressione fiscale, tributaria e finanziaria

### LEZIONE 4: LE ENTRATE PUBBLICHE: LE IMPRESE PUBBLICHE

- 1) Perché lo Stato diventa imprenditore
- 2) Le forme di gestione delle imprese pubbliche: le aziende autonome, gli enti pubblici economici, le partecipazioni statali
- 3) La privatizzazione e la fine dello Stato imprenditore

### LEZIONE 5: LE ENTRATE PUBBLICHE: LE IMPOSTE

- 1) Gli elementi dell'imposta
- 2) Classificazione delle imposte
- 3) Imposte dirette e imposte indirette
- 4) Imposte personali e imposte reali
- 5) Imposte proporzionali, regressive e progressive

### LEZIONE 6: LE ENTRATE PUBBLICHE: IMPOSTA STRAORDINARIA E DEBITO PUBBLICO

- 1) Introduzione
- 2) Imposta straordinaria
- 3) Debito pubblico



- 4) Classificazione dei prestiti pubblici
- 5) Debito fluttuante, redimibile e consolidato
- 6) La scelta fra il debito pubblico e l'imposta straordinaria
- 7) Il problema del debito pubblico

## MODULO 3: IL BILANCIO DELLO STATO

### LEZIONE 1: PROFILI GENERALI DEL BILANCIO DELLO STATO

- 1) Introduzione
- 2) Il bilancio dello Stato: definizione e classificazioni
- 3) Le funzioni del bilancio
- 4) Le teorie del bilancio
- 5) Le politiche di bilancio

### LEZIONE 2: IL BILANCIO DELLO STATO IN ITALIA

- 1) Introduzione
- 2) La Costituzione e il principio del pareggio di bilancio
- 3) La legge 31/12/2009 n. 196, il ciclo del bilancio e il principio della programmazione
- 4) I rapporti con l'Unione europea in tema di finanza pubblica: il Programma di stabilità e il Programma nazionale di riforma
- 5) Il Documento di economia e finanza
- 6) La manovra di finanza pubblica
- 7) la legge di stabilità
- 8) Il bilancio annuale di previsione
- 9) Il bilancio pluriennale di previsione
- 10) Variazioni di bilancio
- 11) Fondi di riserva e fondi speciali
- 12) I residui
- 13) Il rendiconto generale dello Stato

## MODULO 4 : I PRINCIPI E GLI EFFETTI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE

### LEZIONE 1: PRINCIPI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI DELLE IMPOSTE

- 1) La ripartizione del carico tributario
- 2) La discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi
- 3) I principi giuridici delle imposte
- 4) Generalità e uniformità dell'imposta
- 5) I principi tecnico-amministrativi delle imposte

### LEZIONE 2 : EFFETTI MICROECONOMICI DELLE IMPOSTE

- 1) Gli effetti delle imposte in generale
- 2) Cenni all'evasione, erosione, elisione, elusione, traslazione dell'imposta



## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Geografia Economica Classe: 5<sup>a</sup> D A.S. 2013/2014

Docente: Prof. ssa Renata Vito

Libri di testo adottati: Scenari geoeconomici – L'epoca della globalizzazione – Ed. De Agostini

Altri sussidi didattici: : Atlante geografico, riviste specializzate, quotidiani.

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe, nella sua totalità, ha avuto un comportamento sempre corretto, ma non tutti gli alunni hanno partecipato allo stesso modo alle attività didattiche in maniera attiva e continua per tutto il percorso scolastico. Infatti mentre un gruppo ha mostrato fin dall'inizio un vivo interesse per la disciplina soprattutto nelle discussioni e nei dibattiti su temi di rilevanza attinenti agli argomenti della materia per un'altra parte della classe si è dovuto spesso sollecitare una partecipazione maggiore e un impegno meno superficiale per colmare le lacune accumulate o per affinare un metodo di lavoro poco organico e autonomo. Nel complesso, comunque, la classe, pur con conoscenze e competenze diverse, ha avuto una crescita nella preparazione e nei livelli di apprendimento, migliorando anche l'esposizione e l'uso del linguaggio specifico, per cui il livello medio è risultato sicuramente sufficiente per tutta la classe.

Alcuni allievi sono stati premiati con una valutazione maggiore rispetto alle loro conoscenze e competenze grazie ad una disponibilità più costante verso lo studio e ad una capacità di recupero maggiore.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Conoscere il fenomeno della globalizzazione e i suoi aspetti. Le imprese multinazionali e le istituzioni internazionali. L'organizzazione economica dell'agricoltura nel mondo, l'evoluzione dell'industria, i servizi per le imprese. L'ONU. Le risorse minerarie ed energetiche.
	<i>Competenze</i>	Sapere leggere e interpretare grafici, carte geografiche e tematiche. Sapere usare un linguaggio geografico appropriato. Saper comprendere e analizzare la realtà contemporanea e le differenze di sviluppo tra i Paesi del mondo.
	<i>Capacità</i>	Capacità di cogliere le dinamiche globali della società.
<b>Obiettivi programmati e</b>	<i>Specificazione</i>	Lo sviluppo umano e il sottosviluppo. Le questioni ambientali.

non conseguiti	<i>Motivazione</i>	Continue pause per rafforzare il metodo di studio e consolidare gli argomenti studiati.
----------------	--------------------	---

Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali, letture di articoli, di riviste specializzate con dibattiti e discussioni, di grafici, carte geografiche e tematiche e conseguente interpretazione.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, atlante, carte geografiche, grafici, tabelle, giornali, riviste specializzate, internet.

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche scritte, orali, esercitazioni, questionari.
N° prove di verifica	Due per ogni trimestre di cui una scritta e una orale.

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Corsi di recupero e/o potenziamento in itinere.

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto

## PROGRAMMA

### Le grandi organizzazioni economiche regionali

\_ NAFTA, Mercosur, APEC, ASEAN.

### Le cause e gli effetti della globalizzazione

\_ La globalizzazione del mercato. Il ruolo degli scambi internazionali. Wto, Banca Mondiale, OCSE, OPEC, G8, G20.

\_ Le imprese globali e la loro geografia, gli IDE.

\_ Le Istituzioni internazionali (FMI, BM).

\_ La Triade, i Paesi emergenti, i Paesi a basso reddito nella globalizzazione.

\_ I flussi migratori

### L'evoluzione del settore primario

\_ Diversi tipi di agricoltura (intensiva, estensiva, di sussistenza, commerciale, di piantagione).

\_ Le tecniche agricole (meccanizzazione, prodotti chimici, irrigazione).

\_ La rivoluzione degli OGM.

\_ La produzione agricola nei Paesi sviluppati, nei Paesi in via di sviluppo, nei Paesi poveri. Esempio degli Stati Uniti.

## \_ Gli obiettivi del millennio

### L'evoluzione dell'industria

- \_ Il fenomeno della deindustrializzazione, della delocalizzazione e della terziarizzazione dell'economia. Outsourcing.
- \_ L'innovazione e la ricerca scientifica e tecnologica (R&S).
- \_ Le nazioni e le regioni industrializzate: la Triade. Esempio del Giappone: just in time.
- \_ I tipi di industrie: processo produttivo, dimensioni delle imprese, relazioni fra le imprese.

### L'evoluzione del terziario

- \_ I servizi per le imprese, il quaternario, le città globali.
- \_ Le tecnopoli e i parchi tecnologici.
- \_ Gli scambi internazionali di merci e di servizi.
- \_ Nuove forme di commercio: e-commerce.
- \_ Le attività finanziarie e le crisi finanziarie.

### Le Nazioni Unite

- \_ I popoli e gli Stati.
- \_ Le Nazioni Unite: nascita, struttura (Assemblea Generale, Consiglio di Sicurezza, Consiglio Economico e Sociale, Corte Internazionale di Giustizia, Segretariato Generale), organizzazioni collegate (FAO, OMS, UNESCO), organi ausiliari (UNICEF, UNCTAD, OIL).
- \_ L'attività dell'ONU: obiettivi, azioni per la pace, missioni di pace, criteri di intervento.

## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Matematica Classe: 5<sup>a</sup> D A.S. 2013/2014

Docente: Prof. Rosaria Ranzo

Libri di testo adottati: M. Bergamini A.Trifone Corso base rosso di Matematica volumi 4 e 5

Altri sussidi didattici: Appunti, fotocopie

---

### RELAZIONE SINTETICA

Gli alunni hanno alternato periodi di partecipazione più attiva e proficua ad altri di impegno approssimativo e di scarsa attenzione. Inoltre il periodo di occupazione studentesca del primo trimestre, ha richiesto un notevole lavoro di recupero che è stato effettuato, in alcuni casi, con una trattazione ex novo completa ed organica ( vedi programma allegato alla voce U.D. 0 ) ed ha impegnato tutto il primo trimestre e parte del secondo, rivelandosi particolarmente arduo a causa dell'esiguo impegno degli alunni nel lavoro da svolgere a casa e della non sempre costante partecipazione alle lezioni. Il lavoro di recupero e l'avvicinarsi dell'esame di stato hanno permesso comunque di raggiungere livelli mediamente sufficienti, anche se alcuni allievi si affidano ancora ad un metodo di lavoro mnemonico e superficiale.

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Calcolo infinitesimale, studio di semplici funzioni, principali funzioni economiche Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili Campo di esistenza di funzioni in due variabili Risoluzione di problemi di scelta in condizione di certezza
	<i>Competenze</i>	Analisi di problemi di natura economica e verifica della validità di un modello matematico
	<i>Capacità</i>	Elaborazione di semplici modelli matematici che traducono situazioni economiche
<b>Obiettivi programmati e non conseguiti</b>	<i>Specificazione</i>	Studio di funzioni più complesse; Derivate parziali, massimi e minimi di funzioni in due variabili
	<i>Motivazione</i>	L'occupazione dell'Istituto durante il periodo pre-natalizio e l'incostanza nell'impegno, hanno rallentato in modo sensibile la programmazione

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Lezione frontale, lavori di gruppo, esercitazioni guidate
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Libro di testo, appunti, fotocopie

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	scritte	orali
<b>N° prove di verifica</b>	2	2

## PROGRAMMA SVOLTO

U. D. 0 (di recupero)

Richiami di geometria analitica

Retta

Parabola

Circonferenza

Iperbole

Ellisse

Funzione esponenziale

Funzione logaritmica

Funzioni in una sola variabile

Definizione di funzione

Dominio di una funzione

Continuità di una funzione

Limiti

Derivate

Crescenza e decrescenza

Massimi e minimi

Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui

Concavità e flessi a tangente orizzontale

Studio di semplici funzioni intere e fratte

U.D. 1 L'economia e le funzioni di una variabile

La funzione della domanda:

Modello lineare

Modello parabolico

Modello iperbolico

Modello esponenziale

La funzione di vendita

Elasticità della domanda

Coefficiente di elasticità

Coefficiente di elasticità puntuale

Domanda anelastica, elastica e rigida

Offerta di un bene

Modello lineare

Prezzo di equilibrio

Mutamento di equilibrio

U.D. 2 La funzione del costo

Costo fisso, costo variabile, costo totale

Funzione costi di primo grado

Funzione costi di secondo grado

Costo medio di produzione nel caso di costo totale lineare e di secondo grado

### U.D 3

La funzione ricavo

Il ricavo in un mercato di concorrenza perfetta

Il ricavo in un mercato monopolistico

### U.D. 4

La funzione del profitto

Break even point

### U.D. 5

Disequazioni lineari in due incognite

Disequazioni non lineari in due incognite

Sistemi di disequazioni in due incognite

Campo di esistenza di funzioni in due variabili

### U.D. 6

I problemi di scelta in condizioni di certezza:

La ricerca operativa e le sue fasi

Funzioni obiettivo :

retta (break even point)

parabola (con soli vincoli di segno)

parabola (con vincoli di segno e tecnici)

Scelta tra più alternative:

Problemi di massimo e minimo con scelta tra funzioni lineari

Problemi di scelta fra funzioni di tipo diverso : retta-parabola

Cenni di programmazione lineare : Metodo grafico



## SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

**Materia:** Educazione Fisica **Classe:** 5<sup>a</sup> D **A.S.** 2013/2014

**Docente:** Prof.ssa Gusman

**Libri di testo adottati:** Del Nista-Parker Nuovo praticamente sport

**Altri sussidi didattici:** Siti Web Nuotomania, FIN, MyPersonalTrainer

---

### RELAZIONE SINTETICA

La classe non ha mai mostrato molto entusiasmo per le attività proposte, evidenziando talvolta atteggiamenti poco interessati all'apprendimento del nuoto, qualche allievo giungendo spesso in ritardo sull'inizio della lezione. Il test d'ingresso teorico (rapporto con l'acqua, difficoltà e paure, blocchi psicologici, autovalutazione) e quello pratico (acquaticità, galleggiamento), hanno fatto emergere una situazione di partenza abbastanza omogenea, in linea con i risultati ottenuti lo scorso anno, con la maggior parte degli alunni in possesso di abilità di base quasi sufficienti e senza grandi problematiche di approccio con l'acqua. Nel I trimestre la partecipazione è stata globalmente accettabile e quasi tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi. Nel II trimestre vi è stato un notevole calo nella partecipazione alle attività in acqua, così che la progressione nell'apprendimento ha fatto registrare una battuta d'arresto. Col III trimestre si è registrato un maggiore impegno e conseguentemente qualche progresso. Un gruppo di alunni si è impegnato di buon grado nell'apprendimento del tuffo, delle virate e delle nuotate subacquee, nonché nella esecuzione di piacevoli esercizi di mobilizzazione e tonificazione muscolare, proposti come attività di recupero fra una vasca e l'altra o anche in alternativa al nuoto propriamente detto. Il livello complessivo raggiunto è sufficiente, per pochi buono o eccellente. Qualche alunno ha partecipato in modo molto saltuario alle attività in acqua, impegnandosi in maniera non sempre continuativa nello svolgimento degli argomenti di cultura sportiva con l'approfondimento di tematiche di attualità ed etica sportiva, di tecnica, di fisiologia.

---

<b>Obiettivi raggiunti</b>	<i>Conoscenze</i>	Tecnica (assetto del corpo, azione dell'arto superiore, azione dell'arto inferiore, respirazione) dei 4 stili (dorso, stile, rana e delfino/farfalla) con tecnica del relativo tuffo di partenza e della virata.
	<i>Competenze</i>	Saper nuotare almeno 2 stili (stile libero, dorso e rana); sapersi tuffare dal blocco; saper gestire la nuotata ininterrottamente per almeno 100 m. Saper effettuare esercizi di tonificazione muscolare e rilassamento in acqua (acqua gym e stretching)

	<i>Capacità</i>	Acquaticità, galleggiamento, controllo respiratorio, capacità di gestione della difficoltà e di recupero.
<b>Obiettivi programmati e non conseguiti</b>	<i>Specificazione</i>	Delfino
	<i>Motivazione</i>	Mancanza di prerequisiti o scarso impegno

<b>Metodi d'insegnamento</b>	Dimostrazione ed apprendimento del movimento "a secco". In acqua: inizialmente metodo globale partendo dalle capacità del singolo, quindi metodo analitico con frazionamento delle azioni tecniche dei vari segmenti corporei per l'apprendimento dei diversi stili.
<b>Mezzi e strumenti di lavoro</b>	Tavolette, pull buoy, tubi, palette, filmati di tecnica dal sito internet <a href="http://www.nuotomania.it">www.nuotomania.it</a> , libro di testo.

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	Esercizi pratici	Test argomentativi, a risposta aperta e a scelta multipla
<b>N° prove di verifica</b>	2	2

<b>Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento</b>
/////

<b>Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto</b>
/////

## PROGRAMMA SVOLTO

Es. di ginnastica prenataloria e stretching.  
 Es. di controllo respiratorio.  
 Galleggiamento verticale, galleggiamento orizzontale sul dorso e sul petto.  
 Allineamento del corpo e scivolamenti sul dorso e sul petto (spinta alla parete), scivolamento subacqueo sul dorso e sul petto.  
 Propulsione sul petto e sul dorso in superficie con l'ausilio della tavoletta.  
 Gli stili: tecnica e propedeutici dei 4 stili.  
 Stile libero, dorso e rana: es. di tecnica con la tavoletta, il pull buoy e le palette.  
 Dorso germanico.  
 Dorso delfinato.  
 Farfalla.  
 Delfino (solo propedeutici).  
 Le virate dei 4 stili.  
 Capovolte in acqua.  
 L'immersione con ¼ di capovolta.  
 La nuotata subacquea a rana.

La caduta in acqua, il tuffo dal bordo, il tuffo di partenza dei vari stili.  
Galleggiamento verticale con braccia fuori dall'acqua.  
Acqua Gym, swim fitness.

L'alimentazione.

Il doping.

L'allenamento e le capacità condizionali.

Sport maschile, sport femminile.

Regolamento e tecnica dei grandi giochi sportivi.

Le Olimpiadi invernali.

Aspetti economici dello sport.

Valore sociale dello sport.